

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELEGATA
AD APPROVARE IL BILANCIO,
DEL COLLEGIO SINDACALE CHE SVOLGE ANCHE FUNZIONI
DI CONTROLLO LEGALE della Tecnomarche SCRL

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n.39/2010.

(verbale n. 18)

Il Collegio Sindacale ha ricevuto nei termini di legge il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale all'unanimità delibera di rendere all'assemblea, che sarà convocata per il giorno 30 aprile 2013, ed in seconda convocazione il 21 Maggio 2013 in adempimento tanto dell'articolo 14 del dlgs. 39/2010, quanto dell'articolo 2429 comma 1 C.C., la seguente relazione:

All'assemblea dei Soci della società: Tecnomarche scarl

Signori soci,

premesso che nella Vostra società a norma dell'art. 2409-bis, comma 2° c.c., al collegio sindacale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31-12-2012.

RELAZIONE DI REVISIONE

1) *Paragrafo introduttivo:* Abbiamo svolto il controllo legale del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 14 del dlgs. 39/2010, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione.

È nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2) *Descrizione della portata della revisione svolta con indicazione dei principi di revisione osservati:* L'esame sul bilancio è stato svolto ispirandosi ai Principi di revisione legale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità della società oggetto di revisione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

3) Nella relazione non si evidenzia con sufficiente chiarezza che, anche a seguito della mancata sottoscrizione del capitale sociale, la società sta finanziando gli investimenti aziendali soprattutto con debiti a breve che hanno determinato e stanno determinando oneri finanziari particolarmente rilevanti e che nel medio termine potrebbero anche mettere compromettere l'equilibrio economico-finanziario della società e la continuità aziendale della stessa.

4) *Giudizio sul bilancio*: A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio, ad eccezione di quanto evidenziato nel paragrafo precedente, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Tecnomarche Società consortile a responsabilità limitata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

A nostro parere inoltre, sempre con la suddetta eccezione, i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio ed in particolare nella nota integrativa.

- 1) A titolo di richiamo di informativa, si ricorda, come peraltro evidenziato dagli amministratori in nota integrativa, che nell'esercizio sono stati capitalizzati, costi per *Immobilizzazioni in corso* relativi a prodotti o processi che presentavano utilità pluriennali per Euro 783.453 (contro 521.173 dell'anno precedente). Sono stati computati costi per personale di struttura, tanto subordinato che parasubordinato, impegnato nelle attività di R&S già iniziate nello scorso esercizio, nonché altri costi inerenti di consulenza, missioni, viaggi e materiali. La capitalizzazione, si legge ancora in nota <<..è stata possibile in quanto essi sono correlati a prodotti o processi chiaramente definiti nonché identificabili e misurabili, sono riferiti a progetti realizzabili, cioè tecnicamente fattibili, per i quali l'impresa possiede o potrà disporre delle necessarie risorse, sono recuperabili tramite ricavi, che nei prossimi 3-5 anni si svilupperanno dalla applicazione dei progetti stessi, principalmente per attività di erogazione di service di progettazione avanzata, sia per attività di commercializzazione dei risultati di ricerca sviluppata dai partner industriali dei vari progetti.
.....>>

In merito al pagamento di imposte indirette (iva) e dirette a titolo di ritenute nei confronti di dipendenti in nota integrativa si evidenzia quanto segue:

Per Iva sussiste un debito totale riferito agli anni 2008/2011 per euro 156.992. Di questi 13.366, relativi all'anno 2008 sono in corso di rateizzazione, mentre i debiti residui per 143.626 relativi cumulativamente agli anni 2009,2010 e 2011 saranno pagati attraverso lo stesso sistema di cui sopra (con sanzioni del 10% e interessi legali del 2,5%).

Per ciò che concerne le ritenute da versare nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti si rileva un debito complessivo 2008/2011 per euro 144.723. Di questo euro 34.805 riferita al 2008 sono già state rateizzate, il resto per euro 109.918 saranno pagate sempre attraverso rateizzazioni con le sanzioni minime e gli interessi legali.

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (art.2429, comma 2, c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è conforme ai contenuti delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili.

1. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione
- Abbiamo partecipato a **11** adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, c. 2, c.c.)

4. Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

5. Ai sensi dell'art. 2426 c.c., rispettivamente ai punto 5 abbiamo espresso il nostro consenso:

all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo per euro 521.173.

6. Ai sensi dell'art. 2427 – 3/bis, c.c., riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare il piano economico ed industriale nel medio periodo.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione appare la situazione finanziaria della società.

Voci	2011	2012	variazioni
Banche c/c (debiti a breve)	496.647	715.547	+ 218.900
Mutui bancari (debiti consolidati)	516.655	427.550	- 89.105
Debiti tributari	319. 233	506.625	+ 187.392
Debiti previdenziali	77.076	140.933	+ 63.857
Tfr	123.125	156.307	+ 33.182
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.556	224.191	+ 207.635
Debiti verso fornitori	480.742	684.424	+ 203.682
Totali	2.030.034	2.855.577	+ 825.543

A riguardo, rilevante appare la crescita del debito complessivo rispetto all'esercizio precedente da 2.030.034 a 2.855.577 con una crescita 825.543 di oltre il 40% con una esposizione nei confronti degli istituti di credito da 1.013.302 a 1.143.047 con una crescita di 129.795 in crescita di oltre 12,81%. Tale esposizione ha portato gli oneri finanziari complessivi da 58.947 del 2011 a 108.096 con un incremento di 49.149 (in percentuale di oltre 83%).

A riguardo la rilevante "esplosione" degli oneri finanziari deriva da un lato dalla rilevante esposizione a Breve nei confronti degli istituti di credito che ad avviso del collegio sarebbe quanto prima opportuno cercare di consolidare, anche se tali consolidamenti potrebbero ingenerare (come peraltro avvenuto quest'anno) ulteriori oneri finanziari a breve. Tale strategia appare in ogni caso opportuna nel medio lungo periodo anche per evitare di utilizzare finanziamenti a breve termine (come peraltro avvenuto nel presente esercizio) per finanziare investimenti di medio lungo periodo con evidenti squilibri finanziari.

Inoltre, tali problematiche derivano dalla cronica carenza di capitale proprio della società, che nel 2012 ha visto l'aumento di capitale lanciato nel 2010 sottoscritto solo in minima parte dai soci. Tale mancata sottoscrizione nel corso del 2012 ha peraltro determinato da parte degli amministratori una rimodulazione e successiva riduzione del piano degli investimenti triennale della società.

A fronte di tali situazioni il rapporto fra il patrimonio netto e le passività correnti ed immobilizzate è di 470.530/ 3.472.996 pari al 13% mentre lo scorso anno era di circa il 19% il che rende auspicabile per la società incrementare i mezzi propri rispetto all'utilizzo dei capitali di credito.

Si evidenzia a riguardo anche la cospicua crescita dell'indebitamento con cui purtroppo sono stati "impropriamente" finanziati i pur ridotti investimenti autorizzati dall'assemblea ritenuti improcrastinabili anche per non compromettere la continuità strategica dell'impresa e i contributi a fondo perduto già accordati.

Di seguito evidenziamo l'evoluzione dell'indebitamento e dei crediti evidenziando in merito a questi ultimi che su sollecitazione del collegio sindacale gli amministratori hanno effettuato una puntuale ricognizione dei crediti nei confronti dei singoli clienti provvedendo a svalutare gli stessi per 80.204 euro oltre ad un utilizzo fondo per 18.000 ed accantonamenti ulteriori allo stesso fondo per 10.800

	2.011	2.012	Differenza	Variaz. %
TOTALE DEBITI	2.030.034	2.855.577	+ 825.543	40,67
TOTALE CREDITI	1.203.010	1.729.311	+ 526.301	29,12
INDEBITAMENTO NETTO	827.024	1.126.266	+ 299.242	36.18

Quanto sopra rende opportuno ribadire la necessità di una congrua ripatrimonializzazione della società in assenza della quale, nel medio termine, potrebbe mettersi in forte dubbio anche l'equilibrio economico della società.

Tale incremento delle risorse patrimoniali appare necessario oltre che per ridurre gli interessi passivi dell'esercizio anche per mantenere un congruo livello di sviluppo dei progetti di ricerca che necessitano di un notevole impegno di risorse finanziarie.

8. Quanto al risultato dell'esercizio sociale, esso risulta in leggero utile per Euro 14.388 prima dello scomputo delle imposte ed euro 11.154 dopo il calcolo delle stesse (lo scorso anno detti valori erano rispettivamente di 12.701 e 7.709).

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Ascoli Piceno lì 15 aprile 2013

I SINDACI:

Fabio Pierantoni

